

giornata successiva e ci ritiriamo a dormire alle 23. Il parcheggio è pieno di autocaravan, completamente al buio ma tranquillo.

PUNTO SOSTA: parcheggio château Rocamadour.

Giovedì 11 ottobre 2007

Rocamadour-Mende (km 432)

La mattina ci svegliamo sotto una fitta nebbia, l'umidità entra nelle ossa, accendiamo un momento la stufa per fare colazione, ci sono 11°C. Alle 8.30 prendiamo

perché alle 17 chiudono il cancello d'ingresso. Andiamo così a vedere la rocca di S. Matteo, anche questa la osserviamo dal basso. Lungo le stradine del centro ci fermiamo ad ammirare le famose trine fatte al tomolo, dalle forme più svariate: animali, ombrellini, paralumi... veramente belle.

Alle 19.30 riprendiamo la strada, inizia già a fare buio, rispetto alla Bretagna notiamo già una quarantina di minuti in meno di luce. Mettiamo il gasolio e ci fermiamo alle 20.30 a Mende per la notte. Parcheggiamo da-



Viadotto di Millau

la nazionale per Brive, poi per Clermont-Ferrant, dove prendiamo la A75. Abbiamo allungato di un centinaio di chilometri ma abbiamo viaggiato più tranquilli e spediti. In un'area di sosta dell'autostrada pranziamo e ne approfittiamo per svuotare gli scarichi e rimettere una tanica d'acqua.

Arriviamo a Le Puy-en-Velay alle 16 passate; nel panorama che ci appare riconosciamo, dalle immagini viste nelle foto, la rocca con la chiesa di S. Matteo, la rocca della Vergine e un'altra statua enorme di cui non ne avevamo letto l'esistenza, sulla nostra destra, distaccata dal paese. Decidiamo allora di andare subito a vederla per poi andare al centro di Puy. Scopriamo così che è la statua di S. Giuseppe con il bambino Gesù in braccio e sotto, un santuario a lui dedicato.

Ci portiamo quindi a Le Puy e trovato un parcheggio in piazza, vicino alla Prefettura, ci incamminiamo a vedere la cattedrale, molto bella, con la Madonna nera e, sul picco più alto del paese, poco sopra la cattedrale, la statua della Vergine che non possiamo raggiungere

